

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA di FOGGIA
Comune di Torremaggiore

IMPIANTO di PRODUZIONE AGRO-ENERGETICO INTEGRATO

Rilievo delle produzioni agricole di pregio

**IMPIANTO INTEGRATO AGRI-VOLTAICO COLLEGATO ALLA RTN
CON POTENZA NOMINALE 44,00 MWp**

Comune di Torremaggiore - c.da Marchesa – Salsolette



Torremaggiore, 30/11/2023

Il tecnico

Dr Agr. Nazzario D'Errico

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'IMPIANTO	3
3. PRODUZIONI AGRICOLE DI PREGIO	5
4. CONCLUSIONI	10

1. PREMESSA

La presente relazione si pone l'obiettivo di rilevare le produzioni agricole di qualità al fine di localizzare le eventuali colture agricole presenti oggetto di riconoscimento a **I.G.P., I.G.T., D.O.C. e D.O.P.** a fronte della realizzazione di un impianto agro-energetico integrato "oliveto-fotovoltaico".

Nello specifico il progetto prevede la realizzazione e l'integrazione di un impianto olivicolo superintensivo e un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica rinnovabile.

Il terreno in oggetto, attualmente utilizzato per la coltivazione agricola, presenta un'area catastale di circa 84,45 ha complessivi di cui circa **60,4 ha** recintati, ubicato in agro di Torremaggiore (FG) alle contrade Salsolette - la Marchesa. L'area di progetto è divisa in 5 sezioni; le sezioni sono poste a circa 8 km a ovest dal comune di Torremaggiore. L'area è posta in un'area compresa tra la strada provinciale SP11 e la SP46 da cui, attraverso strade secondarie, è possibile l'accesso. La connessione dell'impianto sarà realizzata mediante un cavo interrato in AT a 36 kV dalle cabine di trasformazione, poste all'interno dell'impianto, fino alla nuova stazione della RTN denominata "Torremaggiore. Complessivamente la connessione avrà una lunghezza di circa 3 km.

2. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'IMPIANTO

L'investimento riguarderà la realizzazione di un impianto agro-energetico integrato caratterizzato dai seguenti interventi:

Il progetto sarà costituito dai seguenti elementi:

a) Un **impianto fotovoltaico** costituito da

- moduli fotovoltaici bifacciali che saranno installati su strutture mobili (tracker) di tipo monoassiale mediante palo fisso nel terreno. Le strutture saranno posizionate in maniera da consentire lo sfruttamento agricolo ottimale del terreno. I pali di sostegno sono distanti tra loro **9,50** metri per consentire la coltivazione e garantire la giusta illuminazione al terreno, mentre i pannelli sono distribuiti in maniera da limitare al massimo l'ombreggiamento. Saranno utilizzate due tipologie di strutture, una da 26 moduli (Tipo 1) e l'altra da 52 moduli (Tipo 2). I terreni non occupati dalle strutture dell'impianto continueranno ad essere adibiti ad uso agricolo ed è

prevista una piantumazione e coltivazione di ulivi.

- n.1 Cabina di Raccolta 36 kV di Campo: in questa cabina confluiranno tutti i cavi provenienti dalle diverse Cabine di campo: dalle cabine di raccolta partiranno le linee di connessione verso la nuova Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN. Nella stessa area all'interno delle cabine sarà presente il quadro QMT contenente i dispositivi generali DG di interfaccia DDI e gli apparati SCADA e telecontrollo.

- n. 13 Cabine di Campo: le Cabine di Campo avranno la duplice funzione di convertire l'energia elettrica da corrente continua a corrente alternata ed elevare la tensione da bassa a media tensione; esse saranno collegate tra di loro in configurazione radiale e in posizione più possibile baricentrica rispetto ai sottocampi fotovoltaici in cui saranno convogliati i cavi provenienti dalle String Box che a loro volta raccoglieranno i cavi provenienti dai raggruppamenti delle stringhe dei moduli fotovoltaici collegati in serie.

b) Un **arboreto superintensivo - SHD 2.0** - di olive da olio con una superficie netta investita di **58,85 ha** circa (area netta) costituito da:

Campo n. S 1 (ha 12,30) per la produzione di olive per olio della cv Oliana

Campo n. S 2 (ha 13,51) per la produzione di olive per olio della cv Lecciana (campo sperimentale).

Campo n. S 3 (ha 2,51) per la produzione di olive per olio della cv Oliana

Campo n. S 4 (ha 2,73) per la produzione di olive per olio della cv Oliana

Campo n. S 5 (ha 27,80) per la produzione di olive per olio della cv Oliana

L'area di progetto risulta iscritto al NCT del Comune di Torremaggiore con le seguenti coordinate catastali:

Comune	Foglio	Particella	Porz	Qualità	Classe	ha	are	ca
Torremaggiore	9	171		PARTICELLA DIVISA IN PORZIONI		0	0	0
	9	171	AA	SEMINATIVO	2	6	9	38
	9	171	AB	ULIVETO	2		1	74
	9	172		SEMINATIVO	2	7	82	36
	16	2		SEMINATIVO	4	18	81	80

Comune	Foglio	Particella	Porz	Qualità	Classe	ha	are	ca
	16	39		SEMINATIVO	4	5	9	63
	16	75		SEMINATIVO	1	12	39	44
	16	78		SEMIN IRRIG	U	7	92	22
	16	123		SEMINATIVO	1	1	98	50
	16	124		SEMINATIVO	1	3	45	65
	16	125		SEMINATIVO	1	3	20	0
	16	145		SEMINATIVO	4	0	4	0
	16	195		SEMINATIVO	1	0	28	68
	16	196		SEMINATIVO	1	0	48	2
	16	197		SEMINATIVO	1	0	2	40
	16	198		SEMINATIVO	1	0	39	43
	16	220		SEMINATIVO	4	8	66	23
	16	221		SEMINATIVO	4	0	4	47
	16	261		SEMINATIVO	3	0	47	71
	16	265		SEMIN IRRIG	U	1	74	76
	16	266		SEMINATIVO	3	5	52	14

Tot. SAT Ha 60.39 - recintati

Tot. SAU Olivicola Ha 58.85

3. PRODUZIONI AGRICOLE DI PREGIO

Ai fini della caratterizzazione dell'area e per poter formulare un giudizio di conformità, in ottemperanza alla normativa vigente, di particolare rilievo risulta essere l'analisi dell'uso agronomico a cui la stessa è assoggettata.

Dai sopralluoghi svolti nei terreni agricoli in oggetto, come si evince dall'ortofoto e dai rilievi fotografici, questi sono attualmente coltivati in massima parte a cereali autunno-vernini (grano duro, avena ecc.) avvicendati con leguminose e/o orticole (broccoletti, pomodoro ecc.), tutti facenti parte di una rotazione triennale o quadriennale. Oltre a questi sono presenti appezzamenti destinati a vigneto per uva da vino e oliveto tradizionale per olive da olio.

Inoltre, pur ricadendo l'area del progetto, all'interno delle zone D.O.P. - D.O.C. e I.G.P. della Provincia di Foggia (in particolare produzioni vinicole e olearie), non sono state rilevate colture

arboree e coltivazioni di pregio da segnalare. Come è possibile verificare dalla seguente ortofoto (fig. 1), nell'intorno dei 500 m è evidenziata la presenza di **oliveti e vigneti per uva da vino** (stelline gialle) che, da una prima verifica in sito, non risultano essere in possesso di certificazioni di qualità in atto; in tal senso, è prevista una verifica dei fondi in oggetto attraverso la consultazione delle fonti istituzionali.





Figura 1 - agro di Torremaggiore - buffer 500 mt

In effetti, l'uso prevalente del suolo è agricolo nell'arco dei 500 mt (ai sensi della DGR 3029/2010) con prevalenza di seminativi irrigui e colture arboree. La morfologia dei terreni è in parte pianeggiante e in parte collinare ma con pendenze minime.

Per la destinazione d'uso dei terreni in esame e il contesto in cui ricadono si conferma l'assenza di strutture e di colture agricole che possano far presupporre l'esistenza di particolari tutele, vincoli o contratti con la pubblica amministrazione per la valorizzazione delle tipicità agroalimentari locali o per la tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale dell'area identificata.



Ortofoto agro di Torremaggiore

Inoltre, nell'area del sito non ricadono terreni di particolare pregio in cui risultano vegetanti ulivi considerati monumentali, ai sensi della Legge Regionale 4 giugno 2007, n.14 (Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia).

Infine, dagli accertamenti e dalle indagini effettuate presso le sedi competenti relativamente ai terreni oggetto dell'installazione dell'impianto fotovoltaico il cui progetto è accompagnato dalla presente, non si è rilevata l'esistenza di alcuna delle condizioni di cui al precedente paragrafo, nonché contratti con la pubblica amministrazione stipulati da parte dei proprietari per il perseguimento degli obiettivi di cui alla normativa innanzi riportata.





Particolare di coltivazioni arboree adiacenti al sito di realizzo

4. CONCLUSIONI

A fronte della realizzazione dell'impianto all'interno delle zone certificate a D.O.P. - D.O.C. e I.G.P. nel territorio di riferimento sono state rilevate colture arboree che non rientrano, da una prima analisi, negli albi inerenti le coltivazioni di qualità e requisiti suddetti (è prevista una verifica diretta presso fonti istituzionali per un riscontro dello stato di certificazione).

Pertanto, relativamente alle prescrizioni imposte dal Decreto Legislativo 29/12/2003 n. 387 art. 12 comma 7 ed in base alle informazioni che è stato possibile raccogliere non vi è nessun impedimento alla realizzazione dell'opera.

Tanto si doveva in adempimento all'incarico ricevuto.

Torremaggiore, 30.11.2023

Il tecnico
Dr Agr. Nazzario D'Errico